



Città di Bellinzona

Messaggio municipale no. 363

Ristrutturazione Sala del Consiglio
comunale

16 gennaio 2020
Commissione competente:
Commissione della gestione

Sommario

1	Istoriato	3
2	Il progetto dell'architetto Sassi del 2009-2011	4
3	Le nuove proposte	5
4	Dispositivo	12

Lodevole Consiglio comunale,
signore e signori Presidente e Consiglieri comunali,

la nascita della nuova Città di Bellinzona ha riportato alla luce un tema – seppur di importanza relativa e non di portata strategica – che già era stato oggetto di discussioni e sollecitazioni nella precedente Città, ma che – per ragioni soprattutto finanziarie - non era mai sfociato in una proposta concreta all’indirizzo del Consiglio comunale. La necessità di rendere più moderna la sala del Consiglio comunale è in ogni caso riconosciuta, a maggior ragione con l’avvenuta aggregazione e l’accresciuto interesse per la nuova Città e le sue istituzioni. Il Municipio, di fronte anche all’approvazione di una mozione dei Verdi in tal senso, ha deciso di approfondire il dossier e valutare le diverse soluzioni possibili per raggiungere un doppio obiettivo: rendere più fluidi e professionali i lavori del Legislativo e permettere di utilizzare la sala del Consiglio comunale per cerimonie, eventi e conferenze con uno standard infrastrutturale adeguato alle attuali esigenze. La proposta contenuta nel presente Messaggio municipale presenta due soluzioni: l’adozione di un sistema audio (con voto elettronico) e di proiezione e l’adozione di un sistema completo anche di riprese video e diffusione in streaming delle sedute. Il Municipio caldeggia l’avallo della prima proposta (audio, voto elettronico e proiezione). La diffusione streaming delle sedute è ritenuta infatti non necessaria e senza un adeguato interesse da parte del pubblico potenziale.

1 Istoriato

Il vecchio Palazzo del Municipio, risalente in parte al XIV secolo e più volte rimaneggiato, fu quasi completamente demolito nel 1924 per permettere l’edificazione dell’attuale edificio costruito su progetto dell’arch. Enea Tallone nel 1924-1926. Interessanti indicazioni storiche sono contenute nel volume “Il Palazzo comunale in Piazza Nosetto” della collana Quaderni di Bellinzona, edito nel 2003 dalla Città di Bellinzona.

Le tappe principali dell’edificazione sono riassumibili come segue:

- novembre 1923: approvazione dei piani progetto di ricostruzione;
- 11 febbraio 1924: inizio dei lavori di demolizione del vecchio Palazzo del Municipio (casa ex Fratecolla, torre e casa già Rondi);
- 9 maggio 1924: prima gettata di cemento per le fondamenta della torre campanaria;
- 12 luglio 1924: posa della prima pietra con la data MCMXXIV, all’angolo della torre verso via Camminata;
- 15 dicembre 1924: posa delle capriate in ferro per la copertura della sala del Consiglio comunale;
- 30 marzo 1925: completamento della copertura del tetto, con piode di Cabbio;lo;
- 15 novembre 1925: gli Uffici Municipali prendono possesso definitivo dei nuovi locali.

Aspetti pianificatori

Con l'approvazione del Piano del paesaggio (ris. no. 5761 del 16 novembre 2010) il Consiglio di Stato ha confermato la protezione del Palazzo municipale, quale bene culturale d'interesse cantonale (art. 34 delle norme di attuazione), ai sensi della legge sui beni culturali del 13 maggio 1997.

Ciò significa che qualsiasi intervento deve essere coordinato con il Dipartimento del territorio (Ufficio dei beni culturali) ed eseguito nel rispetto di una particolare tutela, come precisato nel piano particolareggiato del centro storico. Inoltre sono soggetti a particolare protezione vari elementi dell'antico palazzo, quali le colonne, i capitelli, il portale, i mensoloni lignei, gli affreschi del XIV e XV secolo incorporati nella costruzione e i principali elementi architettonici e decorativi che compongono la configurazione spaziale di stile eclettico all'interno del Palazzo municipale (vedi elenco degli elementi architettonici di pregio situati all'interno degli edifici e soggetti a vincolo di conservazione e restauro).

Aspetti tecnici

Nel 1969 la sala del Consiglio comunale è stata dotata di un primo impianto di amplificazione "funzionale ma semplice", con una spesa di fr. 4'000.- definita "contenuta in limiti modesti" (per un totale di 16 microfoni, 21 altoparlanti, 1 registratore inserito direttamente sull'amplificatore).

Nel 1990, a seguito di una mozione, fu proposto il messaggio no. 1795 per il rifacimento dell'impianto fonico della sala e l'introduzione del sistema di computo dei voti automatizzato per un costo di fr. 100'000.-. Il messaggio fu poi emendato e concesso un credito di fr. 65'000.-, limitatamente per la sostituzione dell'impianto fonico.

Con il passare degli anni l'impianto microfonic della sala si è inesorabilmente deteriorato. Le apparecchiature, ormai vetuste e non più funzionanti, non erano più riparabili e non risultavano evidentemente compatibili con le nuove tecnologie, molto più performanti, pratiche e funzionali.

Per tamponare la situazione e mantenere una funzionalità perlomeno sommaria della sala in questa fase di transizione, nel corso del mese di giugno 2008 il Municipio dell'ex Città aveva provveduto ad acquistare un set di microfoni, dotato della relativa base e delle casse di amplificazione. Si era trattato, nelle intenzioni di allora, però di una soluzione provvisoria, in attesa di una più ampia ristrutturazione della Sala.

2 Il progetto dell'architetto Sassi del 2009-2011

In quegli anni il Consiglio comunale aveva approvato una mozione che chiedeva di allestire un progetto di ristrutturazione confacente all'importanza della Sala sia dal profilo monumentale, sia da quello istituzionale. Il Municipio dell'allora Città aveva quindi deciso di conferire un mandato all'architetto Enrico Sassi di Lugano per lo studio di una soluzione

completa in vista del rinnovo della Sala. In particolare i miglioramenti proposti dovevano prevedere il rinnovo delle apparecchiature tecniche, per garantire la funzionalità necessaria allo svolgimento dei lavori parlamentari (acustica di buon livello, possibilità di registrazione conformemente alle normative vigenti, gestione del voto elettronico – la cui necessità, già segnalata nel Messaggio di oltre vent'anni fa, si rendeva sempre più impellente), e proporre nel contempo adattamenti volti a rendere più confortevole e fruibile la Sala stessa (mobilio più comodo, possibilità di oscurare la sala, adattamento dell'illuminazione, miglioramento della gestione dell'impianto di riscaldamento, abbinato eventualmente all'aria condizionata). Sempre per migliorare la qualità dei lavori parlamentari e delle riunioni che si svolgono nella Sala si era pure deciso di proporre una modifica del suo assetto, cambiando la geometria e prevedendo la nuova disposizione ad emiciclo (analogamente a quanto realizzato nella sala del Gran Consiglio e nella sala del Consiglio comunale di Lugano).

Non entriamo qui nel merito del progetto dell'architetto Sassi (per gli interessati si rimanda al rapporto finale del 2011). Il progetto prevedeva sostanzialmente di:

- aumentare la capienza della sala da 50 a 60 posti a sedere;
- definire una nuova disposizione della sala (a emiciclo);
- adeguare l'impiantistica (audio, video, sistema conteggio voti) agli standard moderni;
- attrezzare la sala con un impianto di climatizzazione;
- attrezzare la sala con un impianto di sicurezza antincendio.

Il costo complessivo degli interventi previsti ammontava in una prima versione a ca. 1'680'000.- franchi (IVA inclusa), di cui oltre 600'000.- solo per impianti elettrici. Erano stati poi effettuati alcuni aggiustamenti per giungere, nel 2011, a una proposta definitiva con un costo di 1'500'000.- franchi. Il Municipio di allora, di fronte all'impegno finanziario richiesto e considerando che la legislatura stava volgendo al termine, aveva però deciso di non sottoporre il progetto al Consiglio comunale.

Le elezioni comunali del 2012 avevano poi portato a un rinnovamento quasi totale della compagine municipale e il tema della ristrutturazione della sala del Consiglio comunale non era più stato ritenuto di stretta attualità. Anche perché era stato avviato il processo aggregativo, poi conclusosi con successo nel 2015 con la votazione consultiva e nel 2017 con la nascita della nuova Città. Si era perciò ritenuto più logico far confluire la discussione su un'eventuale ristrutturazione della sala del Legislativo (o eventualmente su una sua diversa collocazione) nei lavori aggregativi.

3 Le nuove proposte

Come detto la discussione attorno all'ubicazione degli organi del nuovo Comune di Bellinzona e all'assetto delle sale istituzionali che li avrebbero ospitati è stata demandata al progetto aggregativo. Da questo punto di vista lo studio aggregativo prevedeva che il numero di consiglieri comunali sarebbe passato a 60 (contro i 50, ad es. della vecchia Città) senza dare indicazioni sull'ubicazione delle sale di Esecutivo e Legislativo. Nei lavori

preparatori successivi all'approvazione dell'aggregazione si era dato per acquisito che Consiglio comunale e Municipio avrebbero trovato posto a Palazzo civico. Questa indicazione è stata poi inserita nel nuovo Regolamento comunale che indica (all'art. 19) che le sedute del Legislativo hanno luogo nella sala del Consiglio comunale di Palazzo civico. Lo stesso vale per le sedute del Municipio (art. 63). Sempre nei lavori preparatori all'aggregazione si era deciso, come prima misura, di aumentare di 10 postazioni (due banchi) la sala del Consiglio comunale, così da permettere il regolare svolgimento delle sedute fin dalla nascita del nuovo Comune, posticipando all'entrata in carica dei nuovi organi la valutazione di un eventuale ammodernamento infrastrutturale.

Il tema è stato poi ripreso in avvio di legislatura da una mozione de I Verdi, approvata a grande maggioranza, che chiede due interventi puntuali:

1. effettuare gli investimenti per permettere la trasmissione in diretta streaming delle sedute del Consiglio comunale;
2. attrezzare l'aula con un sistema di voto elettronico direttamente dai banchi dei singoli consiglieri o attraverso sistemi di voto elettronico smart.

Il Municipio - che si era detto disposto ad entrare nel merito di un ammodernamento infrastrutturale (audio e video), rimanendo scettico sia sul voto elettronico sia soprattutto sulla diretta streaming delle sedute - ha dato mandato ai propri servizi di allestire un progetto che tenesse conto delle richieste della mozione, ma che fosse possibile modulare (con interventi anche suddivisibili su più periodi) in base ai costi e alle effettive esigenze che sarebbero emerse in corso di valutazione. Per farlo ci si è avvalsi della consulenza di una ditta specializzata della regione che si è occupata anche della ristrutturazione della sala del Gran Consiglio (che prevede pure la trasmissione in diretta streaming delle sedute). Il Municipio, d'altro canto, ha deciso di non entrare nel merito degli aspetti più prettamente logistici inseriti nel progetto dell'architetto Sassi (diversa disposizione della sala, arredamento, climatizzazione), ritenendoli eccessivamente invasivi e non prioritari.

La valutazione ha affrontato i seguenti capitoli:

- diffusione audio
- voto elettronico
- videoproiezione
- riprese video e diretta streaming
- illuminazione

Diffusione audio e voto elettronico

Considerando la peculiarità della Sala e la necessità di intervenire in modo non invasivo, nel limite del possibile senza nuove installazioni fisse, con l'Ufficio dei beni culturali, si è optato per un sistema audio wireless (senza fili) di nuova generazione. La proposta prevede la dotazione complessivamente di 70 postazioni audio: 60 postazioni doppie per i consiglieri comunali e 10 postazioni singole supplementari per il pulpito e il tavolo presidenziale da usare alla bisogna (durante le sedute, ma anche per eventi e conferenze). Nelle 60 postazioni dei consiglieri comunali è inserito il voto elettronico. Con questa soluzione non vi è dunque la possibilità di scindere i due aspetti, diffusione audio e voto

elettronico, con lo stesso apparecchio si svolgono entrambe le attività, con un risparmio anche in termini di costi. Le postazioni sono poi collegate a un sistema di diffusione audio centralizzato (amplificatore, processore e altoparlanti) e a una centralina di comando che per le sedute del Legislativo viene comandata dal tavolo presidenziale (dal presidente o da un tecnico predefinito).

Videoproiezione

La proposta prevede l'installazione di un beamer professionale con ottiche meccaniche per la proiezione a corta distanza, posizionato tra la postazione del Presidente e le sedute dei Municipali, l'impianto sarà installato all'interno di un mobile in legno massiccio realizzato su misura. Il un telo di proiezione (4,06 x 3,05 metri di grandezza) con sollevamento a bracci meccanici dal basso verso l'alto, sarà installato alle spalle della postazione presidenziale, anch'esso mascherato all'interno di un mobile in legno massiccio realizzato su misura. In entrambi i casi l'installazione è amovibile, come richiesto dall'Ufficio dei beni culturali, la soluzione prevista permette di non usurpare la Sala e di utilizzare beamer e telone solo alla bisogna. Si precisa che tale soluzione tecnica è la più complessa e la più onerosa rispetto all'installazione di un beamer per la proiezione da lunga distanza e un telo a caduta verticale, come previsto inizialmente e come indicato nella risposta all'interpellanza 151. Tale soluzione è stata imposta dall'Ufficio dei beni culturali, ufficio che coinvolgeremo nuovamente nella definizione della progettazione esecutiva.

Riprese video e diretta streaming

Questo intervento è quello che ha richiesto maggiori approfondimenti, con alcuni mesi di prove e verifiche. Non si tratta in effetti di installare un paio di videocamere amatoriali e di diffondere le immagini su internet, ma di predisporre tutta una serie di strumenti che permettano una ripresa delle immagini di qualità e la sua diffusione in diretta (con la necessità dunque di prevedere una regia). Inoltre - nel caso si optasse per questa soluzione - si dovrebbe prevedere l'installazione di nuove lampade (senza però sostituire gli attuali lampadari, protetti come tutta la Sala) in grado di garantire una ripresa video in termini qualitativi accettabili. Si è optato per un sistema con 3 telecamere che verrebbero installate puntualmente nelle pareti, gestite da una cabina di regia. Per le dirette streaming occorrerebbe poi prevedere l'accompagnamento da parte di un tecnico specializzato. È infatti inimmaginabile che la regia venga lasciata al presidente del Consiglio comunale e/o ai collaboratori del Comune.

Riassumendo gli interventi previsti, con i relativi costi (grado di precisione +/-10%), possono essere così suddivisi.

1. Voto elettronico

1.1 Fornitura, installazione e programmazione 70 postazioni di voto.	131'000.00
1.2 Impianti elettrici	3'000.00
1.3 Opere da falegname	6'000.00
1.4 Onorari progettazione e direzione lavori	4'000.00
1.5 IVA 7.7%	11'000.00
TOTALE	155'000.00

2. Diffusione audio

4.1 Fornitura e installazione impianto diffusione audio.	15'000.00
4.2 Fornitura e programmazione radiomicrofoni.	15'000.00
4.3 Impianti elettrici.	4'000.00
4.4 Ponteggi.	500.00
4.6 Onorari progettazione e direzione lavori	2'000.00
4.7 IVA 7.7%	2'500.00
TOTALE	39'000.00

3. Video proiezione

2.1 Fornitura e installazione nuovo beamer professionale.	39'000.00
2.2 Fornitura e installazione telo di proiezione 4,06 x 3.05 m.	26'000.00
2.3 Impianti elettrici.	5'000.00
2.4 Micro carotaggi passaggio cavi.	1'000.00
2.5 Opere da falegname.	11'000.00
2.6 Onorari progettazione e direzione lavori	6'500.00
2.7 IVA 7.7%	4'500.00
TOTALE	93'000.00

4. Riprese video e diretta streaming

3.1 Fornitura e installazione telecamere.	46'500.00
3.3 Impianti elettrici.	6'500.00
3.4 Ponteggi.	500.00
3.5 Opere da falegname.	500.00
3.6 Onorari progettazione e direzione lavori	2'000.00
3.7 Modifiche sito internet della Città rete informatica dedicata	15'000.00
3.8 IVA 7.7%	4'000.00
TOTALE	75'000.00

5. Illuminazione

5.1 Fornitura nuovi corpi illuminati LED 48 pz.	8'000.00
5.2 Impianti elettrici	12'000.00
5.3 Micro carotaggi passaggio cavi.	1'000.00
5.4 Ponteggi.	500.00
5.5 Onorari progettazione e direzione lavori	6'000.00
5.6 IVA 7.7%	1'500.00
TOTALE	29'000.00

6. Sistema di comando centralizzato (voto, proiezione video, audio, luci, riprese video)

6.1	Fornitura e programmazione PLC, touchpanel, gateway KNX.	21'000.00
6.2	Telematica, armadio rack dedicato alla sala Consiglio comunale.	10'000.00
6.3	Impianti elettrici.	4'000.00
6.4	Micro carotaggio passaggi cavi.	1'000.00
6.5	Mobilio deposito attrezzature multimedia.	3'000.00
6.6	Onorari progettazione e direzione lavori	8'000.00
6.7	IVA 7.7%	3'000.00
	TOTALE	50'000.00

7. Diversi

7.1	Imprevisti.	9'000.00
-----	-------------	----------

TOTALE INVESTIMENTO COMPLESSIVO 450'000.00

Come detto in apertura il Municipio ritiene prioritaria la dotazione della Sala del Consiglio comunale di un sistema audio e di videoproiezione moderno, adatto alle attuali esigenze, sia di gestione delle sedute del Legislativo sia dell'organizzazione di eventi, ricevimenti e conferenze. Il sistema proposto contempla anche la gestione del voto in modo elettronico (**variante 1**). Il Municipio non ritiene invece un'esigenza la trasmissione dei lavori del Consiglio comunale in diretta streaming.

Pertanto gli interventi modulabili che vi vengono sottoposti con il presente Messaggio possono essere così suddivisi:

1. AUDIO E VOTO ELETTRONICO

diffusione audio	39'000.00
postazioni audio e voto elettronico	155'000.00
sistema di comando centralizzato	50'000.00
imprevisti	3'000.00
TOTALE	247'000.00

PROIEZIONE

videoproiezione	93'000.00
imprevisti	3'000.00
TOTALE	96'000.00
TOTALE VARIANTE 1	343'000.00

2. RIPRESA VIDEO E DIFFUSIONE STREAMING

riprese video e diretta streaming	75'000.00
illuminazione	29'000.00
imprevisti	3'000.00
TOTALE	107'000.00

Il primo intervento può essere realizzato indipendentemente dal secondo. Come detto il Municipio auspica che la Sala del Consiglio comunale venga dotata di un nuovo sistema audio accompagnato da un impianto beamer moderno (**variante 1**), senza l'aggiunta del sistema di ripresa video e diffusione streaming, ritenuto non necessario. Per poter permettere al Consiglio comunale di decidere autonomamente di quale infrastruttura dotare la Sala si propone nel dispositivo di voto di pronunciarsi separatamente sulle due proposte.

Programma realizzativo indicativo

Il progetto sarà implementato non appena la decisione del Consiglio comunale sarà cresciuta in giudicato. Per la progettazione esecutiva, la messa in appalto e l'autorizzazione dell'Ufficio beni culturali sono necessari 6 mesi, dall'ordinazione delle apparecchiature al collaudo finale dell'impianto si stimano circa 3 mesi. Durante l'esecuzione dei lavori sarà garantito il regolare svolgimento delle sedute di Consiglio Comunale.

Riferimento al Preventivo 2020

L'opera figura nel Preventivo degli investimenti 2020 del Comune: Ristrutturazione sala CC; CHF 400'000.00.

Incidenza sulla gestione corrente

Considerato il programma lavori indicato e le tempistiche di approvazione, la spesa verrebbe effettuata interamente nel 2020:

-	sistema audio e voto elettronico + sistema di proiezione	CHF 343'000.00
-	sistema audio e voto elettronico + sistema di proiezione + sistema ripresa video e streaming	CHF 450'000.00

Per il calcolo dell'incidenza sulla gestione corrente, si adottano i seguenti parametri:

Tasso di interesse: 2%, calcolato sul residuo a bilancio.

Ammortamento: il credito del presente Messaggio è legato alla progettazione, che rientra nell'ambito degli "immobili" del MCA2, in base alla quale va stabilita la durata e quindi l'ammontare dell'ammortamento. Le nuove basi legali sono dettate dall'art. 165 LOC e dal relativo art. 17 del Regolamento sulla gestione finanziaria dei Comuni e queste chiariscono che per tutti gli investimenti viene applicato il metodo dell'ammortamento a quota costante, calcolato di principio sulla durata di vita del bene. Per le apparecchiature elettroniche e tecniche come quelle in oggetto, si considera una durata di vita di 10 anni.

Per quanto concerne gli oneri di gestione e manutenzione, indichiamo i costi per singolo intervento:

1. <u>AUDIO E VOTO ELETTRONICO E PROIEZIONE</u>	
manutenzione annuale delle apparecchiature	1'500.00
picchetto tecnico e assistenza	800.00
aggiornamenti e certificazione software	600.00
controllo annuale delle componenti meccaniche	<u>200.00</u>
TOTALE	3'100.00
2. <u>RIPRESA VIDEO E DIFFUSIONE STREAMING</u>	
tecnico di regia per 7 sedute	4'200.00
costi fissi rete informatica dedicata	2'500.00
costi fissi backup dati registrazioni	500.00
manutenzione annuale delle apparecchiature	<u>1'200.00</u>
TOTALE	8'400.00

In applicazione delle nuove basi legali e del principio di calcolo fissato dal MCA2, il calcolo dell'ammortamento dell'investimento qui proposto è ipotizzato come segue:

Variante 1 (audio, voto elettronico e proiezione)

Tipologia	Importo netto	Durata	Periodo ammort.	Ammort. annuo
Investimenti Variante 2	343'000	10	2021-2030	34'300
Ammortamenti annuali				34'300
Interessi			Media annua 2021-2030	3'100
Oneri d'investimento			Media annua 2021-2030	37'400
Oneri di manutenzione annuale				3'100
TOTALE maggiori oneri correnti				40'500

Variante 2 (audio, voto elettronico, proiezione, ripresa video e diffusione streaming)

Tipologia	Importo netto	Durata	Periodo ammort.	Ammort. annuo
Investimenti Variante 3	450'000	10	2021-2030	45'000
Ammortamenti annuali				45'000
Interessi	Media annua 2021-2030			4'000
Oneri d'investimento	Media annua 2021-2030			49'000
Oneri di manutenzione annuale				11'500
TOTALE maggiori oneri correnti				52'000

4 Dispositivo

Per le considerazioni espresse e fatto riferimento agli atti citati, codesto lodevole Consiglio comunale è quindi invitato a voler **risolvere**:

1 – Sono approvati il progetto e il preventivo di spesa relativi alla ristrutturazione della Sala del Consiglio comunale di Palazzo civico, Bellinzona.

2 –È concesso al Municipio un credito di CHF 343'000.00 per la dotazione della Sala del Consiglio comunale di un sistema di diffusione audio e voto elettronico e di proiezione, da addebitare al conto investimenti del Comune.

3 –È concesso al Municipio un credito di CHF 107'000.00 per la dotazione della Sala del Consiglio comunale di un sistema di ripresa video e diffusione streaming delle immagini, da addebitare al conto investimenti del Comune.

5 – Ai sensi dell'art. 13 cpv. 3 LOC, il corrispondente credito decadrà se non verrà utilizzato entro un anno dalla crescita in giudicato di tutte le decisioni relative a procedure previste dalle leggi per rendere operativa la presente risoluzione.

Con ogni ossequio.

Per il Municipio

Il Sindaco
Mario Branda

Il Segretario
Philippe Bernasconi